

Ente proponente il progetto^()*

Comune di Prato

Titolo del progetto^()*

educazione stradale, ambiente e legalità

Settore ed area di intervento del progetto

E Educazione e promozione culturale 13 educazione e promozione della legalità

Durata del progetto 12 mesi

Obiettivi del progetto

Il giardino che non c'è

Esigenza di sicurezza e completa fruibilità dei parchi pubblici e degli spazi verdi della città, con supporti alla coesistenza per le varie categorie di fruitori, necessità di una mappatura delle problematiche, siano esse strutturali, manutentive o create da contesti sociali specifici quali la convivenza tra etnie o gruppi informali di vario genere.

Gioco e educazione

Ampliamento della fruizione di percorsi educativi anche in orari e periodi extrascolastici presso il parco di pubblico GiocaGiò. Potenziamento del controllo del parco e attivazione di percorsi di partecipazione spontanea a giochi ludico/educativi. Creazione di momenti di aggregazione e di confronto tra genitori e figli sul tema dell'educazione stradale.

Modulo di educazione ambientale

Il progetto nasce dal bisogno espresso dai cittadini di esercitare appieno i diritti di cittadinanza, di fruizione, di riduzione dei rischi legati all'uso degli spazi Verdi pubblici, siano questi i classici giardini pubblici oppure i numerosi Siti di Interesse Comunitario (SIC) nonché le zone ANPIL presenti nel Comune e nella Provincia. La necessità, in un contesto sociale quale quello attuale, di formare giovani consapevoli dell'importanza degli spazi verdi e più in generale dell'ambiente che ci circonda, evidenzia quanto il servizio civile possa costituire la risposta reale a questo bisogno. Confrontarsi giornalmente con categorie come bambini, adolescenti, disabili, gruppi formali o informali, parti fondanti del "tessuto" pratese, consentirà ai giovani del servizio civile impegnati in questo progetto di acquisire, oltre alle competenze specifiche, una sensibilità all'ascolto, alla condivisione dei saperi, un occhio critico sempre volto al miglioramento della situazione e del contesto. Il giovane in servizio civile, dopo aver acquisito ed espletato competenze attive quali quelle di formatore e di controllore, potrà sviluppare un concetto di sensibilità alla responsabilità, avendo capito e vissuto e toccato con mano, quando le violazioni delle regole possano nuocere all'ambiente e alla collettività.

Altro obiettivo è l'educazione ad un consumo consapevole e limitato di sostanze alcoliche sia per gli effetti negativi che hanno sulla salute sia (ed in particolare) per la correlazione negativa che questi hanno quando si associano alla guida di un veicolo.

Obiettivo specifico di questo progetto è il controllo, la valorizzazione e l'incentivazione alla corretta fruizione delle aree verdi di particolare pregio naturalistico (SIC-ANPIL) nonché dei parchi pubblici.

La protezione e la fruizione delle prime è necessaria per la comprensione di una giusta dinamica valoriale inerente l'ambiente che ci circonda e ci dà vita, le seconde sono un indicatore diretto della capacità socio/comunitaria ed aggregativa di una città. Sono il luogo d'elezione ove si incontrano due categorie deboli, bambini ed anziani e dove, per regolamento, spesso è interdetta l'attività ludico-sportiva ai giovani.

L'intento è quello bivalente di acquisire coscienza dell'importanza di tali zone che ancora mantengono intatta la naturalità di importanti porzioni di territorio, ricche di biodiversità, nonché di migliorare la qualità di questi spazi pubblici.

Per quanto riguarda il consumo consapevole di sostanze alcoliche l'obiettivo che ci si pone è quello di raggiungere con pubblicazioni e con incontri diretti la maggior parte degli studenti delle terze medie del comune di Prato, tramite la collaborazione di ASL, ACI e associazioni ONLUS.

OBIETTIVI SPECIFICI:

BISOGNO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE
Modulo di Educazione Ambientale Raggiungere con ore di formazione specifica un numero congruo di studenti tra scuole elementari e medie del Comune di Prato	Necessità di informare e stimolare l'interesse verso Aree verdi urbane ed extraurbane. Affermare la necessità della protezione ambientale e della biodiversità	Il raggiungimento di almeno 50 classi degli studenti di scuole elementari e medie	1250 studenti
Alcol & Responsabilità Conoscenza del fenomeno alcol correlato alla guida	Informare i ed educare giovani delle terze medie ad un consumo consapevole di sostanze alcoliche	Raggiungere 12 scuole medie con una giornata ciascuno dedicata all'alcool	3000 studenti
Educazione Stradale ed alla legalità Raggiungere con ore di formazione specifica la totalità degli studenti di scuole elementari e medie del Comune di Prato	aumento del 50% delle utenze giovanili raggiunte dal percorso formativo/educativo	Il raggiungimento della totalità degli studenti di scuole elementari e medie e un progetto specifico su alcol & responsabilità per le scuole superiori	8000 studenti
Vigile in carrozzina Necessità di una fruizione completa degli spazi pubblici e delle strutture presenti nel comune di Prato per i portatori di handicap	monitoraggio attivo sugli spazi invalidi e creazione di protocollo per l'abbattimento delle barriere architettoniche.	Monitoraggio e abbattimento delle barriere architettoniche evidenziate attraverso segnalazioni di portatori di handicap ed associazioni di categoria	400 barriere
Il giardino che (non) c'è Esigenza di sicurezza e completa fruibilità dei parchi pubblici e degli spazi verdi della città, con supporti alla coesistenza per le varie categorie di fruitori	Valorizzazione dello spazio pubblico e attivazione di eventuali azioni mirate all'eventuale mediazione dei conflitti.	400 controlli annui di 4 ore ciascuno attuati da 2 volontari	3200 ore
Gioco e educazione Parco GiocaGiò Riattivazione di percorsi formativi per i quali il parco è stato progettato. Coinvolgimento attivo dei	Attivazione di percorsi formativi extrascolastici con il coinvolgimento attivo dei genitori - Valorizzazione degli spazi pubblici	Apertura della casina per tutto il periodo Extrascolastico estivo nonché nei mesi di maggio e giugno nelle ore post-scuola.	3000 ragazzi coinvolti

genitori dei ragazzi – creazione di un punto di riferimento aperto al pubblico. Aumento del controllo formale		Si ipotizza il coinvolgimento di n° 30 ragazzi e 30 genitori per ogni giorno di apertura (circa 3000 tra ragazzi e genitori)	
---	--	--	--

OBIETTIVI GENERALI PER I VOLONTARI

1. Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, valorizzando il senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva.
2. Conoscere il funzionamento della macchina amministrativa, nei suoi aspetti organizzativi e funzionali;
3. Collaborare con i dipendenti comunali per facilitare la comunicazione con i cittadini favorendo la conoscenza dei servizi, dei progetti e degli spazi offerti dalla città, contribuendo con la loro presenza e la loro esperienza a facilitare l'incontro fra le istituzioni e la comunità;
4. Entrare in contatto e indirettamente conoscere altre istituzioni e soggetti presenti sul territorio (es. associazioni, enti, ecc.).
5. Introdurre i principi di educazione alla legalità, alla responsabilità. Imparare ad educare ma anche ad ascoltare, comprendere, assistere ed aiutare.
6. Diffusione tra gli operatori volontari di conoscenze professionali propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro anche mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle loro competenze

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

1. Conoscere l'Amministrazione dal suo interno e come questa si rapporta e collabora con le altre istituzioni del territorio (pubbliche e private).
2. Conoscere specifici servizi comunali e tutte le loro funzioni, i procedimenti amministrativi di maggior interesse e diffusione per l'utenza

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

Fase 1 Accoglienza : conoscenza gruppo di lavoro, formazione generale, inserimento nelle sedi di servizio

La fase di accoglienza è finalizzata ad un positivo inserimento dei giovani, ad una reciproca conoscenza per avviare dinamiche positive di costituzione del team. In questo primo periodo il Responsabile di Progetto approfondirà, in colloqui personali e riunioni di gruppo, la conoscenza dei singoli giovani per rilevarne capacità, conoscenze, interessi, già sondati nella fase di selezione.

Durante la fase di accoglienza inizierà il percorso di formazione generale e formazione specifica ed il primo incontro di monitoraggio, necessari per fornire una dimensione di contesto rispetto all'esperienza che vedrà i volontari protagonisti per l'intera durata del progetto.

La formazione teorica è il momento in cui verranno fornite loro le conoscenze per affrontare esperienza, le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare: conoscenza del servizio civile, conoscenza e mission dell'ente, organizzazione dell'amministrazione comunale, uffici coinvolti nel progetto, altri enti presenti sul territorio, strumenti e metodologie ed organizzazione di lavoro.

In questa fase i volontari avranno un ruolo di "osservatori" e affiancheranno l'operatore di progetto.

Nei mesi a seguire si amplierà la fase di affiancamento con il restante personale delle Unità Operative, allo scopo di acquisire le conoscenze utili allo svolgimento delle attività

quotidiane. L'affiancamento proseguirà anche nelle fasi successive.

Il gruppo di lavoro composto da oip e volontari si incontrerà periodicamente per un lavoro di monitoraggio e di elaborazione dell'esperienza.

Fase 2 Operatività: attività volte alla diffusione della comunicazione e delle relazioni

In questa fase si realizzerà la piena operatività dei volontari, quando realizzeranno in maniera sempre più autonoma le attività di progetto ed potranno sperimentare in autonomia ciò che sinora hanno appreso e che svolgeranno durante tutto il periodo del loro servizio civile.

Inoltre i volontari verranno coinvolti in incontri periodici di programmazione e confronto per poter attivare una più attenta politica di servizio, quindi valutare gli interventi e pianificare insieme le strategie comunicative.

Nello specifico i volontari, in collaborazione e affiancamento con il personale interno dell'ente (costantemente affiancati nei primi mesi del loro percorso, lasciando, invece, più spazio all'autonomia e all'iniziativa personale negli ultimi mesi di attività progettuale), svolgeranno le seguenti attività:

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Miglioramento qualitativo e quantitativo delle lezioni e dei progetti al fine del raggiungimento del maggior numero di utenti	Supporto attivo nei programmi e nei processi di Educazione Stradale della U.O. Educazione Stradale e alla legalità nel Comune di Prato; presenza quali Coadiutori e/o Adaiutori nelle lezioni frontali ai discenti.
Miglioramento del decoro urbano dei parchi pubblici e delle modalità di fruizione da parte dei singoli utenti nonché dei gruppi informali	Sopralluoghi attivi nei parchi e nelle zone verdi del Comune di Prato – ricerca delle problematiche strutturali o sociali e attivazione dei procedimenti per la loro risoluzione
Formazione ed informazione dei giovani di terza media sul tema "consumo consapevole e responsabile di Alcol"	Presenza alle giornate, distribuzione di materiali didattici e educazione "peer to peer."
Abbattimento delle barriere architettoniche, supporto attivo alla disabilità.	Supporto ed accompagnamento dei disabili alla ricerca di problematiche/criticità circa il libero spostamento in carrozzina. Attivazione del procedimento per la rimozione della barriera architettonica.
Attivazione di percorsi extrascolastici di Educazione stradale. Valorizzazione del parco GiocaGiò ed incremento del controllo formale dello stesso.	Presidio presso la casina del Parco GiocaGiò e attivazione di percorsi ludico/formativi.

Fase 3 Rielaborazione dell'esperienza.

Questa fase di progetto è legata all'obiettivo generale del progetto "Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, valorizzando il senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva".

Attraverso l'esperienza nel progetto i volontari avranno l'opportunità di fare parte di un progetto di partecipazione, in cui il protagonismo giovanile diventa lo strumento principale per accrescere l'idea di cittadinanza attiva.

Nell'anno di servizio civile i volontari potranno orientare i cittadini e i giovani loro pari, aiutarli a decodificare e fare proprie le informazioni, offrendo loro, al contempo, strumenti di educazione, comunicazione e partecipazione attiva alla vita della propria comunità.

Potranno partecipare ad un processo che accresca in loro l'idea di contribuire in prima persona al miglioramento e al benessere della propria comunità.

In questo modo, i volontari avranno la possibilità di partecipare ad un percorso formativo e di crescita personale, potranno vivere un'esperienza che consente loro di misurarsi all'interno dell'ente, di mettersi alla prova nelle difficoltà e conquiste quotidiane, nella scoperta delle proprie potenzialità e propri limiti.

Attraverso la formazione generale e il monitoraggio, l'ente si pone l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi il legame tra le attività di progetto svolte e le finalità proprie del servizio civile.

E' risultato fondamentale, infatti, dalle esperienze di servizio civile trascorse, sapere motivare i giovani e dare un senso alle attività quotidiane, mostrare loro perché si attuano certe azioni e, soprattutto, a chi sono rivolte e a quale bisogno sono tese a soddisfare.

In questo modo si potranno individuare azioni che rendano sempre più corrispondenti le finalità del Servizio Civile con le attività proposte dal progetto e si potrà indagare il reale valore del progetto per il volontario, per l'ente, per il territorio.

I volontari saranno i protagonisti, insieme all'ente, di un percorso che si pone l'obiettivo di valutare l'esito del servizio civile complessivamente inteso, in termini di ricaduta sui giovani che lo svolgono, sugli uffici coinvolti che lo attuano e sulla comunità locale che ne beneficia.

A tale scopo, i volontari parteciperanno, nell'arco di tutto l'anno di servizio civile a:

- _ incontri di formazione generale, quali momenti di conoscenza, approfondimento e condivisione delle finalità proprie del servizio civile in relazione all'esperienza in corso;
- _ incontri di verifica periodica sull'andamento del progetto, con il coinvolgimento di tutti gli attori di progetto coinvolti;
- _ incontri periodici di monitoraggio (ex-ante, di processo e di risultato) tesi a valutare l'andamento generale dell'esperienza di servizio civile e condotti dall'esperta del monitoraggio;
- _ incontri ed iniziative quali momenti di confronto, di socializzazione e di scambio informazioni tra i volontari del territorio pratese; restituzione delle esperienze ai giovani ed alla comunità.

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^()*

8

Numero posti senza vitto e alloggio

8

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto e all'attuazione dello stesso.
- Obbligo di concordare i giorni di permesso per garantire la migliore funzionalità dei servizi al pubblico;
- Durante l'orario di servizio il volontario deve avere sempre il cartellino di riconoscimento;
- Obbligo di firmare il registro presenze;
- Rispetto della privacy: osservare e far riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti;
- Riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio.
- Disponibilità ad adottare orari elastici, a prestare servizio il sabato e nelle fasce serali, in considerazione dell'organizzazione dell'ufficio. Per straordinarie esigenze di servizio, comunicate con congruo preavviso al volontario, si richiede la disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi per la partecipazione ad eventi, incontri aggregativi, attività promozionali, ecc.

SEDE Via Alcide de Gasperi Prato

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)

Premessa

Il Sistema per la Selezione dei volontari in servizio civile dell'Ente è frutto dall'esperienza acquisita nel corso degli anni. Si ritiene strategica la procedura della selezione soprattutto con riferimento alla fase della valutazione dei volontari, propedeutica al corretto funzionamento del servizio. Una scelta non oculata dei candidati (inserendo chi non è motivato, chi non offre sufficienti garanzie per la continuità dell'impegno), può comportare il rischio che alcuni volontari abbandonino il progetto, compromettendo in tutto o in parte la realizzazione dello stesso. Da qui nasce dalla necessità di rendere più trasparente possibile la procedura selettiva in ogni segmento del processo, composto da:

- 1. Fase di orientamento**
- 2. Fase preparatoria**
- 3. Valutazione dei titoli**
- 4. Colloquio di Selezione**
- 5. Pubblicazione degli Esiti**

La selezione dei volontari in servizio civile nazionale è effettuata secondo gli elementi di valutazione e i punteggi riportati nella griglia di cui all'allegato 1 del Decreto Direttoriale n. 173 dell'11/06/2009, adattato, però, ad un percorso più vicino alla realtà dell'ente e strutturato in modo da:

- poter indagare in maniera più approfondita possibile la motivazione dei candidati ad impegnarsi in un anno di servizio civile
- favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione, **in linea con quanto disposto dalla deliberazione n° 798/12**

della Regione Toscana. A tale proposito è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della

Licenza Media. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha la terza media e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- conoscenza del candidato mediante la valutazione del percorso scolastico, di formazione professionale ed extra-scolastico, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
- capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il contatto informativo e dinamiche di gruppo.

- idoneità del volontario alle esigenze del progetto

Il processo di selezione è affidato ad un gruppo di lavoro così composto:

- 1 Commissario Responsabile U.O. Educazione Stradale e alla Legalità
- 1 dipendente Ufficio Servizio Civile dell'ente
- 2 OLP del progetto

1. Fase di Orientamento

Nella fase precedente alla presentazione della domanda il Comune di Prato, tramite l'Informagiovani e l'URP, organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

- 1) **Il contatto informativo** personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;
- 2) **Incontro di orientamento** con gli interessati. Verranno organizzati presso l'Informagiovani incontri di gruppo per i giovani interessati, prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale.

2. Fase preparatoria

Prima di avviare la procedura selettiva, l'Ufficio Servizio Civile provvede ad accertare la regolarità delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nel rispetto delle indicazioni e dei casi di esclusione precisati nel bando pubblicato dall'Ufficio Nazionale e/o Regione Toscana.

Terminata la fase di controllo validità delle domande, l'ufficio Servizio Civile predispone il calendario dei colloqui di selezione per ciascun progetto di impiego finanziato dal bando, avendo cura di convocare i candidati tramite:

- Pubblicazione sulla pagina internet e sul Portale Giovani dell'ente dedicata al servizio civile - Altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei per informare tempestivamente i candidati

Nella convocazione per il colloquio di selezione, sono indicati: _ Titolo del progetto di impiego

- _ nome e cognome del candidato
- _ giorno ed ora di convocazione
- _ sede di svolgimento del colloquio

3. Valutazione dei Titoli

L'Ufficio Servizio Civile ha ritenuto utile ed efficace valutare i titoli e le esperienze dichiarate nei curriculum presentati dai ragazzi prima di iniziare i colloqui di selezione, in modo che la commissione di selezione possa prendere atto delle esperienze già maturate e tracciare, così, un primo profilo del candidato.

I criteri di valutazione della parte curriculare sono stati ulteriormente dettagliati rispetto alla griglia ministeriale UNSC, in base ai principi descritti in premessa. In questo modo, si è cercato di garantire chiarezza ed oggettività nella valutazione dei dati e loro rapida confrontabilità.

Il punteggio dei TITOLI per ogni candidato ammesso alla selezione, è attribuito in base alla seguente griglia

VALUTAZIONE TITOLI – GRIGLIA UNSC INTEGRATA

A. PRECEDENTI ESPERIENZE – esperienze di volontariato **MAX 20 PUNTI** – periodo massimo valutabile 20 mesi (Si valuta il mese o la frazione superiore o uguale a 15 gg) 1 punto per ogni mese

B. TITOLO DI STUDIO **MAX 8 PUNTI** (*viene attribuito solamente il punteggio più elevato*)

Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto 2 punti

Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto 3 punti

Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto 4 punti

Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto 6 punti

Diploma di scuola media superiore attinente il progetto 7 punti

Licenza Media 8 punti

C - TITOLI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE **MAX 2 PUNTI** (*viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato*)- Qualifica riconosciuta e rilasciata da istituti professionali o enti di formazione professionale

Titolo professionale non attinente al progetto 1 punto

Titolo professionale attinente al progetto 2 punti

D. ESPERIENZE AGGIUNTIVE - **MAX 2 PUNTI**

Esperienze non valutate negli altri punti e certificate da enti terzi fino a punti 2

E. ALTRE CONOSCENZE – **MAX 3 PUNTI**

Conoscenze informatiche:

Pacchetto base (videoscrittura, foglio di calcolo, posta elettronica, internet) 2 punti

Pacchetto base + altri software specifici 3 punti

Conoscenze linguistiche: 1 punto

Punteggio titoli - MAX 35 PUNTI

4. Colloquio di selezione preceduto dal role playing per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo.

Finalità:

Allo scopo di approfondire la conoscenza dei candidati, il colloquio e l'osservazione delle dinamiche di gruppo sono l'occasione e lo strumento più idoneo per valutare, innanzitutto, la motivazione e l'interesse che portano il ragazzo a proporsi per il Servizio Civile e a "spendere" un anno della propria vita in questa esperienza.

Il candidato è stimolato a prendere consapevolezza dell'impegno che gli verrà richiesto e ad esplicitare come concilierà il servizio civile con altre eventuali impegni di studio o di lavoro. Attraverso la tecnica del role playing, ai candidati, divisi in gruppi, verrà proposto di simulare delle "situazioni tipiche" che gli uffici normalmente vivono nell'ambito del proprio lavoro. Verranno messi in risalto gli aspetti di problematicità e le potenzialità implicati in ogni progetto, al fine di valutare la capacità relazionale dei candidati, la loro voglia di mettersi in gioco e di affrontare situazioni nuove e inaspettate.

Il successivo colloquio, fatto individualmente con ogni candidato, rappresenta un'occasione importante di presentazione reciproca.

La presenza dell'Olp risultata essere fondamentale per poter condividere e verificare insieme al candidato gli obiettivi e le finalità di progetto, le attività specifiche e loro organizzazione. Il colloquio ha la finalità di capire che cosa il candidato si aspetta dall'anno di servizio civile, quali motivi o bisogni lo hanno spinto alla scelta e come intende mettersi in gioco. Da questa analisi deve emergere tutto ciò che concerne le motivazioni personali e formative e più in generale la percezione del servizio civile. Visto il ruolo cruciale che tale figura riveste, pare opportuno specificare che i Selettori sono figure con esperienze in materia di gestione risorse umane, di studi in ambito sociologico e relazionale, nonché esperti del mondo giovanile.

Valutazione

Le domande, prima di ampio spettro e su temi generali e di conoscenza, si focalizzano poi nell'indagine di singoli aspetti toccati nel colloquio, si approfondiscono alcune informazioni inserite nel curriculum o si recuperano temi che sono stati elusi dal candidato, non chiari alla commissione.

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi e conoscenze posseduti dal candidato:

1. Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
2. Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C.;
3. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda; il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.
5. Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali al quale afferisce il Comune di Prato;
6. Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es:missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
7. Particolari doti e qualità umane del candidato.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	Punti min	Punti max
1	0	10
2	0	10
3	0	10
4	0	10
5	0	10
6	0	10
7	0	10

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

Scheda di valutazione: massimo 75 punti (complessivamente per il role playing – da 0 a 5 e il colloquio da 0 a 70)

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto

prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI). A conclusione dei colloqui di selezione viene attribuito un punteggio per ogni candidato selezionato. E' considerato "idoneo" a prestare servizio civile il candidato che ha ottenuto nel colloquio di selezione un punteggio pari o superiore a 36/60, come da indicazione ministeriale. Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartito: - Titoli di studio, professionali, esperienze lavorative e di volontariato, esperienze aggiuntive, altre conoscenze: max 35 punti
- Role playing e colloquio di selezione: max 75 punti

5 Pubblicazione degli esiti

Effettuata la selezione l'Ente provvede alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti, che saranno pubblicate sul sito internet e sul Portale Giovani del Comune di Prato.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: Patente B – Diploma

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Contenuti della formazione

Sarà approfondito il concetto di educazione alla sicurezza stradale, partendo dagli elementi della strada sino alla segnaletica: verticale (forme, colori e famiglie dei cartelli) orizzontale (colori e significato dei segni), luminosa (tipologie diverse dei semafori e loro significato) , manuale (il significato dei gesti)

Sarà approfondito il concetto di pedone, gli spazi del pedone sulla strada ed i corretti comportamenti

Verrà introdotto il concetto di ciclista, imparando a conoscere la bicicletta e i suoi dispositivi obbligatori sino a introdurre i corretti comportamenti del ciclista e la necessità dell'uso dei sistemi di protezione (caschetto e giubbotti/bretelle retroriflettenti)

Un importante tema sarà poi il ciclomotore, che verrà illustrato nelle sue caratteristiche costruttive e nei dispositivi obbligatori . Un particolare approfondimento sarà dedicato ai documenti di guida ed alle norme di comportamento, sottolineando l'importanza dell'acquisizione delle principali norme di comportamento (Mano da tenere, distanza di sicurezza, velocità, sorpasso, precedenza) nonché del corretto uso del casco e del paraschiena.

Nel modulo di Educazione ambientale, obiettivo formativo primario sarà la conoscenza approfondita degli spazi verdi Comunali, del regolamento dei parchi pubblici e del regolamento sul verde pubblico.

L'educazione alla biodiversità, nozioni di ecosostenibilità e di sostenibilità ambientale, in collaborazione con Agriambiente.

Nei moduli a formazione SIPL e ARPAT saranno illustrate le normative di riferimento sull'ambiente.

Tecnici dell'Ordine degli Architetti e Ingegneri, per il Palazzo delle Professioni, cureranno il modulo relativo alla progettazione e mantenimento di parchi e verde pubblico, mentre i formatori della Polizia Municipale tratteranno leggi e Regolamenti Comunali.

Per quanto riguarda il modulo relativo al consumo consapevole, oltre alla legislazione relativa ad alcol & guida, verranno presentate, tramite filmati, interviste ed altri strumenti multimediali una serie di buone pratiche relative alla scelta consapevole, anche correlata alle dinamiche di gruppo, molto importanti nell'adolescenza.

Il corso della durata di 76 ore si svolgerà presso la sede e vedrà il volontario coinvolto in un percorso formativo teso all'acquisizione delle conoscenze specifiche trasmesse ai giovani durante i corsi.

Una prima parte specifica (formatori interni) riguarderà l'educazione ambientale a 360°, consentendo di interiorizzare gli elementi basilari per le lezioni frontali in classe.

Dopo una prima fase di studio saranno utilizzati materiali multimediali per apprendere il procedimento pedagogico strutturato per gli incontri con i ragazzi. Questa prima parte si svilupperà in 43 ore

Altra parte fondante sarà quella formativa ed informativa inerente il consumo consapevole di Alcol e le buone pratiche ad esso legate.

La parte di formazione eseguita da SIPL tramite Stefano Assirelli concernerà la normativa parchi e verde pubblico , passando attraverso i fondamentali principi di legalità, diritto, educazione civica. Una parte infine sarà dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro in cui andranno ad operare i volontari (4 ore)

Per il Palazzo delle Professioni, tecnici dell'Ordine degli Architetti e Ingegneri, cureranno il modulo relativo alla progettazione e mantenimento di parchi e verde pubblico (6 ore)

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si

svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, disagio
- focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto

(rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81, per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

1) Durata 76 ore